

DOMENICA XXVIII del Tempo Ordinario 15 Ottobre	
LUNEDÌ S. Edvige, religiosa 16 Ottobre	20.00 <i>I curiosi del Vangelo</i> , "In cammino con l'umanità di Gesù": <i>"Venite a me voi che siete stanchi e oppresi..."</i> (oratorio Sacro Cuore)
MARTEDÌ S. Ignazio di Antiochia, vescovo e martire 17 Ottobre	20.30 <i>Veglia</i> , presieduta dall'Arcivescovo, per la <i>"Giornata nazionale di digiuno, preghiera e astinenza per la pace e la riconciliazione"</i> , iniziativa promossa dalla CEI (Cattedrale)
MERCOLEDÌ S. Luca, evangelista 18 Ottobre	
GIOVEDÌ S. Paolo della Croce, presbitero 19 Ottobre	18.00 Scuola Cattolica di Cultura e MEIC: incontro <i>La Chiesa cattolica in Italia: appunti su una storia recente</i> (vedi interno)
VENERDÌ S. Adelina, badessa 20 Ottobre	18.30 <i>"Dipendenze... come superarle"</i> ; Relatore dott. MASSIMO BURATTI, psicoterapeuta presso il Civiform di Cividale del Friuli (Buon Pastore)
SABATO Beata Vergine Maria delle Grazie 21 Ottobre	
DOMENICA XXIX del Tempo Ordinario 22 Ottobre	GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 10.00 <i>40 anni</i> di fondazione dell'Associazione <i>"Pane condiviso"</i> (Sacro Cuore) 10.30 <i>Celebrazione Eucaristica e Lustrì di Matrimonio</i> (Buon Pastore)

ORARIO EUCHARISTIA

SAN GOTTARDO

feriale 8.30 mercoledì
festiva 8.30 - 11.30

SACRO CUORE

feriale 9.00 giovedì
Prefestiva 18.00
festiva 10.00

BUON PASTORE

feriale 8.30 venerdì
festiva 10.30

ORARIO UFFICI PARROCCHIALI

BUON PASTORE

Lunedì: 15.00-17.00
Martedì: 9.00-12.00
Mercoledì: 9.00-12.00 / 15.00-17.00

Giovedì: 15.00-17.00

Venerdì: 9.00-12.00

SACRO CUORE

da Lunedì a Venerdì:
9.00-12.00; 15.00-17.00
Sabato: 9.00-12.00

ORARIO CONFESSIONI

SACRO CUORE

Sabato: 17.30-18.00

NUMERO VERDE

per le 3 parrocchie

0432.282513



La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni...

RECAPITI

don ROBERTO GABASSI

SACRO CUORE DI GESÙ

tel. 0432 282513 (v. sopra per orari)
e-mail parrocchiasacrocuoreud@gmail.com
gabassi.robeto52@gmail.com

GESÙ BUON PASTORE

tel. 0432 281110
e-mail parrocchiabuonpastoreud@gmail.com

SITO WEB delle nostre Parrocchie
digitare: www.parrocchieudinordest.it

Camminiamo Insieme

Foglio domenicale delle Parrocchie
Gesù Buon Pastore
San Gottardo Vescovo



Domenica 15 Ottobre 2023
XXVIII DEL TEMPO ORDINARIO
- anno A -

La parola di Dio

Vangelo secondo Matteo (22,1-14)

In quel tempo, Gesù riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire.

Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: "Dite agli invitati: Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città.

Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali.

Il re entrò per vedere i commensali e li scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti". Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti»

Credere è una festa dobbiamo essere pronti

Molti credenti, prigionieri di una religiosità preevangelica, pensano che la chiave di volta del rapporto tra uomo e Dio stia nel peccato da espiare, e che alla base di tutto ci sia il peccato originale. Mentre il Vangelo dice che l'asse portante della fede è il dono, e alla base il dono originale: "Se tu conoscessi il dono di Dio!".

La parabola di oggi lo racconta bene: in città c'è una festa importante, si sposa il figlio del re. Il racconto si muove attorno a tre immagini: una stanza vuota; la ricerca per le strade; un abito sballato.

Comincia bene, ma presto sbanda verso la tristezza. La sala vuota certifica un fallimento, come in certe nostre chiese tristi e semivuote, con la Parola, il Pane e Vino che nessuno vuole, nessuno cerca, nessuno gusta; ed ecco la sorpresa: il rifiuto non revoca il dono.

Se i cuori e le case degli invitati si chiudono, l'inatteso Signore apre incontri altrove. I servi sono mandati con un ordine illogico e favoloso: "tutti quelli che troverete chiamateli alle nozze". Tutti, senza badare a meriti o a formalità. "Non chiedete niente, voi invitate". È bello questo Dio che, rifiutato, anziché abbassare le attese, le innalza: chiamate tutti! E dai molti invitati passa ai tutti invitati, dai notabili della città passa agli ultimi della fila. Addirittura prima i cattivi e poi i buoni. E io che pensavo che a fianco di Dio ci fosse posto solo per i buoni, i migliori, i bravi ragazzi: invece "la sala si riempì!" e non solo di gente per bene...

Quando il re scende nella calca festosa della sala, io godo l'immagine di un Dio che entra nel cuore della vita. Ha invitato mendicanti e straccioni e si meraviglia che uno sia vestito male. Ma non per ciò che indossa sulla pelle, per ciò che gli veste l'anima.

L'uomo "senza abito di festa" è cacciato fuori non perché peggiore degli altri, ma perché spento dentro, senza festa nel cuore. Ascoltando questa parabola mi prende una fitta allo stomaco: sono ancora così pochi i cristiani per i quali credere è una festa!

padre Ermes Ronchi

SCUOLA CATTOLICA DI CULTURA E DEL MEIC NUOVO CICLO DI INCONTRI ESSERE CRISTIANI OGGI: QUALE FEDE, QUALE CHIESA IN QUALE SOCIETÀ?

È il ciclo autunnale di quattro incontri promosso congiuntamente dalla Scuola cattolica di cultura dell'Arcidiocesi di Udine e dalla sezione udinese del MEIC, Movimento ecclesiale di impegno culturale:

Giovedì 19 ottobre 2023: «La Chiesa cattolica in Italia: appunti su una storia recente».

Con il *prof. Giovanni Vian*, ordinario di Storia delle Chiese e del Cristianesimo - Univ. Ca' Foscari, Venezia

Giovedì 26 ottobre 2023: «Chiesa e futuro della fede: Tramonto o alba?».

Con *don Andrea Toniolo*, ordinario di Teologia fondamentale e Preside della Facoltà Teologica del Triveneto

Giovedì 16 novembre 2023: «Cristiani a venire. Una fede sostenibile».

Con *don Luigi Berzano*, docente emerito di Sociologia nella Facoltà di Scienze Politiche all'Università di Torino

Giovedì 23 novembre 2023: «RiScritture: Giobbe, Turoldo, Joseph Roth».

Con *Mario Turello*, saggista e critico letterario, già Direttore dei "Quaderni della FACE"

Gli incontri si svolgeranno con inizio alle ore 18,00: Centro culturale "Paolino d'Aquileia" di Udine (via Treppe 5/B), sono gratuiti e non prevedono iscrizione.

CASTELLERIO: VENERDÌ 27 OTTOBRE, ore 20.30

NOTTI DI NICODEMO

Itinerario di Preghiera per adolescenti e Giovani

È il primo incontro della "scuola di preghiera" per imparare a stare alla presenza del Signore ascoltando la sua voce nel Vangelo e nell'Eucaristia.

L'ascolto della Parola e l'adorazione eucaristica saranno i due perni attorno ai quali ruoterà la proposta.

Destinatari privilegiati sono *adolescenti e giovani dai 15 ai 30 anni*: cresimandi, cresimati, animatori degli oratori, scout, ecc. Ad animare le serate saranno i *giovani seminaristi*, con la guida del rettore DON DANIELE ANTONELLO.

Gli incontri avranno inizio alle 20.30 e si svolgeranno nella chiesa del seminario di Castellerio (Pagnacco).

DOMENICA 22 OTTOBRE
ore 10.30

BUON PASTORE CELEBRAZIONE EUCARISTICA E LUSTRI DI MATRIMONIO

I regali nello sgabuzzino

Il postino suonò due volte.

Aveva fra le braccia un grosso pacco avvolto in carta preziosamente disegnata e legato con nastri dorati.

«Avanti», disse una voce dall'interno.

Il postino entrò.

Era una casa malandata: si trovò in una stanza piena d'ombre e di polvere.

Seduto in una poltrona c'era un vecchio.

«Guardi che stupendo paccone!» disse allegramente il postino.

«Grazie. Lo metta pure per terra», disse il vecchio con la voce più triste che mai.

Il postino rimase imbambolato con il grosso pacco in mano. Intuiva benissimo che il pacco era pieno di cose buone e quel vecchio non aveva certo l'aria di spassarsela bene. Allora, perché era così triste?

«Ma, signore, non dovrebbe fare un po' di festa a questo magnifico regalo?».

«Non posso... Non posso proprio», disse il vecchio con le lacrime agli occhi.

Raccontò al postino la storia della figlia che si era sposata nella città vicina ed era diventata ricca. Tutti gli anni gli mandava un pacco, per ..., con un bigliettino: «Da tua figlia Luisa e marito».

Mai un augurio personale, una visita, un invito: «Vieni a passare il ... con noi».

«Venga a vedere», aggiunse il vecchio e si alzò stancamente.

Il postino lo seguì fino ad uno sgabuzzino.

Il vecchio aprì la porta.

«Ma...» fece il postino.

Lo sgabuzzino traboccava di regali. Erano tutti quelli inviati negli anni precedenti. Intatti, con la loro preziosa carta e i nastri luccicanti.

«Ma non li ha neanche aperti!» esclamò il postino allibito.

«No», disse mestamente il vecchio: «Non c'è amore dentro».

